

DISTINTIVI: È ORA DI CAMBIARE

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Errare humanum est, perseverare autem diabolicum. Non abbiamo mai condiviso la scelta fatta dall'allora Capo della Polizia Franco Gabrielli di cambiare i distintivi di qualifica, non solo perché non ci sono mai piaciuti ma soprattutto perché presentano una grave lacuna in termini di riconoscibilità e questo impedisce o comunque rende difficoltoso individuare gradi e responsabilità degli operatori che li indossano. Proprio per tale motivo, **abbiamo scritto al Capo della Polizia, Vittorio Pisani**, chiedendo di valutare la possibilità di procedere alla loro revisione.

Infatti, **non consentono di identificare in modo chiaro il ruolo e la funzione di molti operatori**, generando confusione, soprattutto tra i ruoli dirigenziali, direttivi, nonché degli ispettori e dei sovrintendenti.

Oggi, verificato il fallimento di questi nuovi distintivi di qualifica, serve il coraggio di tornare alla situazione precedente, per questo abbiamo scritto a Pisani. Nella nota abbiamo anche precisato che i nuovi distintivi di qualifica del personale della Polizia di Stato, esecutivi a tutti gli effetti dal 2019, generano sia tra colleghi che tra i cittadini confusione tra compiti e ruoli, oltre a rendere difficile una comparazione visiva tra le qualifiche delle diverse Forze di polizia. **Tra noi stessi colleghi spesso non distinguiamo il distintivo** e non riusciamo a comprendere il livello di responsabilità dei presenti, figuriamoci come possono capirlo i cittadini.

Tra l'altro, in molti ricorderanno che la prima distribuzione fu un grandissimo fallimento poiché i distintivi non sopportavano il caldo e si scollavano.

Dopo 4 anni dalla loro introduzione continuano a registrarsi sempre le stesse criticità, esasperate dall'impiego di stemmi e simboli privi di alcuna caratterizzazione storica. Il risultato? **Un evidente deficit di funzionalità**, che, inevitabilmente, induce a una profonda riflessione in merito all'utilità di tali distintivi in relazione al delicato compito demandato agli stessi.

Il vezzo di qualcuno che desiderava cambiare tanto per cambiare non può essere assecondato anche di fronte alla triste evidenza. Per lo spreco di denaro pubblico sappiamo a chi far recapitare il conto...

Stefano Paoloni



IL SAP CONVOCATO A PALAZZO CHIGI IL 16 NOVEMBRE



Il Sindacato Autonomo di Polizia è stato convocato a Palazzo Chigi il prossimo 16 novembre. «*Apprendiamo con favore la convocazione a Palazzo Chigi per incontrare il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. È un segnale importante di attenzione nei confronti del comparto sicurezza*», ha affermato il Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni, sottolineando che «sarà certamente l'occasione per rappresentare sia la necessità di un rinnovo del contratto di lavoro adeguato, tale da consentire l'indipendenza della funzione svolta e un giusto recupero rispetto all'aumentato costo della vita, che un adeguamento ai livelli stipendiali dei principali Paesi della comunità europea. Inoltre sarà un'opportunità per mettere in evidenza l'indispensabilità di adeguate tutele degli operatori di polizia che ci consentano di svolgere la nostra funzione in modo efficace e al servizio del Paese».

NESSUN CAMBIAMENTO ALL'ETÀ PENSIONABILE

Rimane bloccata l'età pensionabile anche per il biennio 2025-2026. Lo stabilisce un Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza pubblicato in gazzetta ufficiale il 17 ottobre 2023. I requisiti per accedere alla pensione non subiranno alcuna modifica poiché dalle verifiche effettuate dall'Istat non vi è stato aumento della speranza di vita nella popolazione del nostro paese. La L.122/2010 infatti stabilisce che ogni due anni deve essere fatta una valutazione da parte dell'Istat in merito alla speranza di vita della popolazione. Se il dato risulta in crescita va incrementato l'accesso alla pensione mentre se resta stabile o diminuisce i requisiti restano invariati. Pertanto, fino a tutto il 2026 i requisiti di accesso alla pensione resteranno invariati, per maggiori informazioni è possibile consultare l'approfondimento sul nostro sito Internet.



CRITICITÀ PORTALE QUALIWEB-LETTERA AL DIPARTIMENTO



La Segreteria Generale del SAP ha ricevuto diverse segnalazioni in merito alle limitazioni di accesso al nuovo portale Qualiweb. Com'è noto, fino al 30.05.2023 tutto il personale della Polizia scientifica poteva consultare la documentazione relativa ai protocolli da rispettare nell'esecuzione delle attività procedurali di intervento e sviluppo dei sopralluoghi, attraverso l'accesso al portale della D.A.C. – Servizio polizia scientifica; a partire dal 1° giugno 2023 è stato istituito il nuovo portale Qualiweb, il cui accesso risulta limitato solo agli operatori abilitati dei Gabinetti Interregionali/Regionali della Polizia scientifica, con esclusione dei colleghi dei Gabinetti provinciali e dei Posti di fotosegnalamento del territorio. Tale esclusione produce conseguenze negative per tutti quegli operatori che sono stati privati della possibilità di consultare la documentazione sulle procedure

tecniche e gestionali. Abbiamo quindi inviato una nota al Dipartimento al fine di poter valutare l'opportunità di abilitare al portale Qualiweb tutti gli operatori della Polizia scientifica, mediante l'utilizzo delle stesse credenziali previste per i sistemi A.F.I.S., al fine di poter rendere fruibile in maniera trasversale tutta la documentazione utile sulle procedure tecniche e gestionali.

IL SAP PARTE CIVILE NEL PROCESSO vs CHEF RUBIO

«Sarà nostro compito tutelare l'onorabilità del SAP e di tutti i suoi associati. Esprimiamo grande soddisfazione per il fatto che il giudice ci abbia riconosciuto parte civile». Con queste parole il Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni, ha commentato la decisione del Tribunale di Velletri di ammettere il Sindacato Autonomo di Polizia – rappresentato dall'avvocato Valter Biscotti – come parte civile nel processo contro Chef Rubio per un suo post offensivo pubblicato su Twitter nel 2020. La prima udienza presso il Tribunale di Velletri si è svolta il 23 ottobre. Il 23 settembre 2020 Gabriele Rubini, noto come Chef Rubio, pubblicava sulla sua pagina Twitter delle frasi offensive nei confronti della Polizia di Stato, chiamando esplicitamente in causa il SAP. Nel post, citando il Comune di Ferrara, la Polizia di Stato e il SAP, si leggeva: «Caro Comune di Ferrara anche se avete messo l'installazione 'la Monnezza' proprio a denunciare che chi uccise un ragazzino inerte furono 4 maiali della @Poliziadistato di Ferrara (@sindacato_Sap ancora in servizio) potreste far spostare i cassonetti? Grazie #AldroVive #Ovunque».

